



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "CENNI-MARCONI"
ITCG "E. Cenni" – IPSIA "G. Marconi"
Ragioneria(AFM-SIA) - Geometra(CAT) - Turismo - Elettronica - Meccanica - Moda
Via A. Pinto 10 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
Tel. 0974 4392 - Fax 0974/717400

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e dell'O.M. n. 53 del 03/03/2021)

Classe Quinta Sez. A

Istituto Professionale

settore Industria e artigianato

indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica

opzione: "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

Coordinatore **Prof. Dante D'Agresti**



DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Iavarone

Descrizione del contesto generale

Analisi del contesto e dei bisogni territoriali (PTOF)

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola è inserita nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, una risorsa che offre nuovi spazi nel settore agricolo e in quello turistico e, di conseguenza, in quello culturale. Il sistema ambiente si pone come risorsa economica di base e contesto di nuove opportunità di lavoro in vista di nuove professionalità emergenti. Nel territorio sono presenti forme di collaborazione, di concertazione e di cooperazione tra enti, associazioni di settore, istituzioni. Esse sono collocate quasi esclusivamente nel centro di Vallo della Lucania e rappresentano forze utili a costruire il senso d'identità e a valorizzare economicamente le risorse umane, storiche e naturali del territorio.

VINCOLI

Nei paesi circostanti si riscontra una mancanza di sistemi ricreativi e formativi, presenti per lo più nel comune di Vallo della Lucania (cinema, teatro, biblioteche). Questi ultimi si pongono come una risposta concreta ai bisogni di una società che avverte urgente il bisogno di crescita e di riappropriarsi del suo patrimonio storico-culturale, soprattutto per la formazione dei giovani.

Ridotti collegamenti (strade con problemi di viabilità, riduzione dei collegamenti ferroviari) tra le aree periferiche cilentane e i centri provinciali e regionali, creano un forte senso di marginalità territoriale. L'analisi dell'ambiente e dei bisogni del territorio segnala, in molti casi, difficoltà e disagi, in parte riconducibili alla lunga crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni. Si è, infatti, ridotta sensibilmente la spesa pubblica destinata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale. L'insufficienza della spesa per la tutela e lo sviluppo del patrimonio culturale e la mancanza di opportuni investimenti per l'occupazione giovanile, condizionano non poco le aspettative delle giovani generazioni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio cilentano, da sempre considerato una realtà agricola, sta negli ultimi anni investendo in una politica di sviluppo dei prodotti agricoli di eccellenza (olio, vino, fichi, castagne). Molti genitori degli allievi, non trovando occupazione in altre attività, coltivano i prodotti tipici nei propri terreni.

La scuola ha stipulato con molte associazioni e enti di promozione e sviluppo del territorio, convenzioni e accordi (Amministrazione Comunale di Vallo della Lucania; Parco del Cilento e del Vallo del Diano; Diocesi di Vallo della Lucania - Cine-teatro 'La Provvidenza' - Centro Informagiovani del Comune di Vallo della Lucania, Capaccio, Agropoli; Centro dell'impiego di Agropoli e di Vallo della Lucania; BCC dei Comuni Cilentani; Banca del Cilento; 105 TV del Cilento; SET TV di Vallo della Lucania; Fondazione 'La Casa di Anna Laura' di Vallo della Lucania; Asaci s.r.l. di Vallo della Lucania; Badia di Pattano) per l'ampliamento dell'offerta formative presente nel PTOF.

VINCOLI

Molte famiglie non riescono a comprare i libri di testo e hanno difficoltà a pagare i contributi volontari alla scuola. I genitori, pur essendo molti di loro disoccupati, con conseguente maggiore tempo a disposizione, non partecipano all'elezione degli organi collegiali e agli incontri scuola famiglia.

OPPORTUNITÀ

La scuola possiede un'aula magna che ospita circa 140 persone, ed è utilizzata dagli alunni, per convegni sui temi di dispersione, orientamento ecc. e da parte di enti e associazioni per incontri e dibattiti. La scuola possiede una biblioteca

che attualmente dispone di 5000 volumi cui si aggiungono materiali di varie tipologie: opuscoli, enciclopedie, fotografie, libri antichi e manoscritti ecc; essa è stata inserita nel Servizio Biblioteche Nazionali (SBN), con un sistema di cooperazione in rete, gestito dall'ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico), il cui scopo è la creazione e la gestione di un catalogo unico nazionale delle biblioteche italiane, sia di istituzioni pubbliche che private.

VINCOLI

Il plesso IPSIA dal 2001 è ubicato in 2 strutture private, in affitto dalla Provincia. Le aule del professionale sono per lo più anguste e non rispondenti alle esigenze degli alunni. In quest'ultima sede mancano del tutto strutture sportive (palestre e spazi attrezzati). Gli alunni svolgono le attività sportive facendo attività propedeutiche all'esterno e lezioni teoriche. Soltanto alcune classi utilizzano la Lim, perchè presente solo in alcune aule.

Il 50 % degli allievi impiega più di 45 minuti per arrivare a scuola, arrecando non poche difficoltà all'orario di ingresso e di uscita.

Caratteristiche principali dell'istituto (PTOF)

L'attuale configurazione dell'Istituto è frutto di una recente riorganizzazione. Con delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 32 del 08.02.2013 avente ad oggetto "Organizzazione della Rete scolastica e Piano dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2013/14", l'Istituto "G. Marconi" si fonde con l' I.T.C.G. " Cenni " divenendo l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cenni – Marconi ".

Il nuovo polo tecnicoprofessionale del territorio cilentano L'I.T.C.G. "E. CENNI" e l'I.P.S.I.A. "G. Marconi" sono, da sempre, il centro di riferimento per l'istruzione tecnica e professionale di gran parte del Cilento. Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, sono presenti, per il settore economico, gli indirizzi Amministrazione Finanza e marketing (A.F.M.), con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.), e Turismo, mentre per il settore tecnologico è presente l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (C.A.T.). L'Istituto ha attivo un percorso per l'Istruzione degli adulti, che è un corso serale rivolta a tutti coloro che, dopo il conseguimento della licenza media, non hanno continuato gli studi o li hanno interrotti "in itinere". Gli indirizzi di rientro in formazione sono: l'indirizzo economico (A.F.M), quello tecnologico (C.A.T.) e professionale (M.A.T.) . Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, sono presenti l'I.T.I.S. afferente al settore tecnologico, con gli indirizzi Meccanica, Meccatronica ed Energia, Sistema Moda ed Elettronica ed Elettrotecnica, nonché L'I.P.S.I.A. afferente ai settori Industria e Artigianato e Servizi. Per il settore Industria e Artigianato sono attivi l'indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica, con le opzioni Apparat, Impianti e Servizi tecnici, industriali e civili e Manutenzione mezzi di trasporto, nonché l'indirizzo Produzioni Industriali e artigianali con l'articolazione Artigianato.

Per il settore dei servizi è attivo l'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.

Informazioni sull'indirizzo di studi

Istruzione Professionale Settore Industria e Artigianato

Il settore "Industria e artigianato" comprende due ampi indirizzi riferiti rispettivamente alle produzioni industriali ed artigianali e alla manutenzione ed assistenza tecnica. Gli indirizzi e le loro articolazioni, pur nella diversità delle filiere di riferimento, sono connotati da elementi comuni che riguardano esigenze generali relative a:

- evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni tecnologiche ed organizzative delle produzioni;
- tutela dell'ambiente;
- sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro;
- integrazione con il mondo del lavoro e delle istituzioni.

I risultati di apprendimento attesi dagli studenti a conclusione dei percorsi quinquennali del settore sono coerenti con l'obiettivo di consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità nei processi produttivi e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi relativi alle citate filiere. Lo studente affronta, nel primo biennio, lo studio di alcune discipline obbligatorie che, anche attraverso una articolata didattica laboratoriale, favoriscono l'orientamento verso la scelta effettiva dell'indirizzo. Queste discipline - "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica", "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)", "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione"- comuni a tutto il settore, si caratterizzano in modo peculiare in relazione agli specifici risultati di apprendimento d'indirizzo e si complementano nella progettazione didattica. Esse costituiscono, di fatto, il nucleo contenutistico - metodologico dei successivi apprendimenti di indirizzo (nelle diverse articolazioni) che vengono gradualmente introdotti con la disciplina "Laboratori tecnologici ed esercitazioni", le cui attività laboratoriali, in questa fase, hanno ancora funzioni prevalentemente orientative. Nel secondo biennio e nel quinto anno i risultati di apprendimento dei due indirizzi sono riferiti alle relative competenze specialistiche per tener conto dei peculiari processi produttivi dell'industria e dell'artigianato e per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Generalità sull'indirizzo "Manutenzione ed Assistenza tecnica"

L'indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci. Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano

approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione. La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso ,dai difetti di funzionamento e dallo smaltimento dei rifiuti. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

Quadro orario del piano di studi.

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

ISTITUTO PROFESSIONALE								
INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA								
OPZIONE: APPARATI IMP.TI TEC. CI. IND.LI E CIV.LI								
MATERIE		I		II		III	IV	V
		Ore	compresenza	Ore	compresenza	Ore	Ore	Ore
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4		4		4	4	4
	Lingua inglese	3		3		3	3	3
	Storia	2		2		2	2	2
	Matematica	4		4		3	3	3
	Diritto ed economia	2		2				
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2				
	Scienze motorie e sportive	2		2		2	2	2
	I.R.C. o attività alternative	1		1		1	1	1
AREA D'INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2	1	2	1			
	Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	1	3	1			
	Scienze integrate (Chimica)	2	1	2	1			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3		3		4	3	3
	Tecnologia dell'informazione e della com.	2		2				
	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni					5	4	4
	Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni					5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e man. di App. ed Imp. Civili ed Industriali					3	5	7
Totale ore Settimanali		32		32		32	32	32

Area di istruzione comune: Indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica

In merito all'area comune, a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, in termini di competenze, i seguenti risultati di apprendimento:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di istruzione specializzante: Indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- _ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- _ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- _ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- _ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- _ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- _ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- _ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- _ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- _ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- _ operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Opzione: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparat, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Situazione della classe

Composizione del consiglio di classe A.S. 2020/2021

Disciplina	Docente		
	COGNOME	NOME	
Lingua e letteratura italiana	SIMONIELLO	ROCCHINA	Membro Interno
Lingua inglese	VORIA	ANNAMARIA	Membro Interno
Storia	SIMONIELLO	ROCCHINA	Membro Interno
Matematica	DE MARCO	DANIELA	
Scienze motorie e sportive	MARINO	VINCENZO	Membro Interno
I.R.C.	D'AMBROSIO	MARIA ROSARIA	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	POSITANO	OSCAR	Membro Interno
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	D'AIUTO	NICOLA	Membro Interno
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	D'AGRESTI	DANTE	Membro Interno
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	D'AGRESTI	DANTE	Membro Interno
Laboratorio di tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni	POSITANO	OSCAR	Membro Interno
Laboratorio di tecnologie meccaniche	ESPOSITO	SALVATORE	

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

Continuità docenti-variazioni nel triennio

DISCIPLINA	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
Lingua e letteratura italiana	SIMONIELLO R.	SIMONIELLO R.	SIMONIELLO R.
Lingua inglese	DI DIO A.	DI DIO A.	VORIA A.
Storia	SIMONIELLO R.	SIMONIELLO R.	SIMONIELLO R.
Matematica	DE MARCO D.	DE MARCO D.	DE MARCO D.
Scienze motorie e sportive	LENZA M.	LENZA M.	MARINO V.
I.R.C.	D'AMBROSIO M.R.	D'AMBROSIO M.R.	D'AMBROSIO M.R.
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	ZOTTOLI R.	BISOGNO C.	POSITANO O.
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	REIELLI M.R.	REIELLI M.R..	D'AIUTO N.
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	CRISCUOLO N.	SENATORE P.	D'AGRESTI D.
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	SENATORE	REIELLI M.R..	D'AGRESTI D.
Laboratorio di tecnologie meccaniche	TARQUINI V.	TARQUINI V.	ESPOSITO S.
Laboratorio di tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni	BIANCO A.	BIANCO A.	POSITANO O.

Composizione della classe nel triennio

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2018/19	19	0	0	12
2019/20	12	0	0	11
2020/21	11	0	0	-

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

Indicazioni generali sull'attività didattica

Percorso didattico seguito dal consiglio di classe in relazione alle esigenze formative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI

Sono di seguito riportati gli obiettivi di apprendimento comuni per tutte le discipline, condivisi nel consiglio di classe, mentre per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio

Obiettivi Comunicativi

Saper esporre in modo chiaro, corretto e coerente i vari contenuti disciplinari usando i linguaggi specifici e rapportandosi ad interlocutori diversi

Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente testi scritti per esporre o argomentare sui problemi presentati dalle varie discipline esponendo e motivando le proprie valutazioni

Conoscere le tecniche comunicative e usarle per produrre testi orali e scritti interdisciplinari o per presentare la soluzione di problemi e casi aziendali

Obiettivi Cognitivi

Conoscere i contenuti tipici delle varie discipline culturali e professionali e riutilizzarli in situazioni note e nuove

Applicare i contenuti e le conoscenze acquisite in modo corretto ed autonomo per risolvere problemi ed elaborare progetti e soluzioni di casi, utilizzando anche gli strumenti informatici

Analizzare i fenomeni, i problemi ed i casi proposti utilizzando le conoscenze, le competenze e le abilità tipiche dell'area culturale, d'indirizzo e professionale.

Saper sintetizzare in modo corretto le informazioni ed i contenuti appresi e riutilizzarli autonomamente nei lavori disciplinari, interdisciplinari, relativi alle varie aree.

Saper esprimere valutazioni su eventi, casi e problemi scegliendo gli opportuni strumenti comunicativi e professionali

Obiettivi Formativi

Avere consapevolezza e coscienza delle proprie capacità, abilità e attitudini

Saper essere flessibili e disponibili al cambiamento

Sapersi impegnare a fondo per raggiungere un obiettivo

Saper sviluppare adeguate doti di precisione, attenzione e concentrazione

Saper essere consapevoli dell'importanza di un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura

Saper essere consapevoli del proprio ruolo e dell'importanza dell'essere affidabili

Rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO

Obiettivi raggiunti

Il livello di applicazione allo studio e la partecipazione alle attività scolastiche nelle singole materie sono risultati diversi perché diversi gli interessi e le capacità di ciascun allievo. Nella valutazione sommativa gli obiettivi sono stati raggiunti solo in parte e per alcune discipline.

Il giudizio della classe, considerate le finalità del profilo professionale richiesto è il seguente:

Conoscenze

Gli allievi conoscono nel complesso i contenuti delle diverse discipline, anche se l'ampiezza delle informazioni varia nei diversi elementi e nella maggior parte di essi si limita ai contenuti essenziali.

Competenze

Gli allievi sanno utilizzare in modo essenziale il lessico specifico delle diverse discipline, anche in lingua straniera. Sanno utilizzare le competenze acquisite nei contesti lavorativi previsti dal profilo professionale.

Capacità

Hanno acquisito la capacità di individuare gli aspetti più significativi dell'attività lavorativa inerente il profilo professionale; assumere comportamenti nell'attività pratica professionale, coerenti ed idonei alle diverse situazioni lavorative.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex A.S.L.) nel triennio.

PREMESSA

L'alternanza scuola - lavoro viene istituzionalizzata con la legge n.53 del 2003; il D.Lgs. n.77/2005 ne stabilisce le norme generali e definisce l'alternanza “una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nei sistemi dei licei sia nei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro” (art. 1, comma 1°, D.Lgs. n. 77/2005)

Ulteriori riferimenti normativi sono il D.M. 234 del 26.6.2000 e il D.M. 47 del 13.06.2006, che prevede la “flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica”, utilizzando – nell'ambito del monte ore curricolare – la flessibilità, prevista fino al massimo del 20%. E' da considerare, inoltre, la Legge 296/06 comma 622 che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni. Coerentemente con i DD.PP.RR. 87.88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida, l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti, introducendo l'Alternanza Scuola Lavoro come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio. La legge n.128/2013 rafforza l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria e pone particolare attenzione alle attività di orientamento (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente). Recenti provvedimenti legislativi, legge 107 del 13 luglio 2015, tendono a potenziare l'offerta formativa in Alternanza Scuola Lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45).

FINALITA'

L'alternanza è una metodologia basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovono la cultura del lavoro e privilegiano la dimensione dell'esperienza, in tal senso essa contribuisce ad orientare il Piano dell'Offerta Formativa perché si stabiliscano e si rafforzino i rapporti tra scuola/lavoro/territorio. L'Alternanza Scuola-Lavoro è quindi una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi i contesti.

Il nostro Istituto attua l'Alternanza Scuola-Lavoro, cioè percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra Formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del Territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari e non, attuando un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. La struttura del progetto alternanza si basa su diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si svilupperà su un piano triennale. La progettazione dei percorsi in alternanza fornisce elementi per sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale non formale o informale”, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; la didattica può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla. Risultano costituire elementi significativi da tradurre in indicatori per la valutazione del progetto, i seguenti elementi:

1. il territorio: la presenza di un'analisi del territorio che permetta di comprendere i fabbisogni professionali qualifica l'offerta formativa scolastica. Sulla base di questa analisi, vengono realizzati accordi scuola-territorio, che permettono di definire i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti a sostegno del progetto, e di promuovere una programmazione pluriennale, che non si esaurisca nel singolo percorso;
2. la struttura organizzativa: la presenza di un gruppo di progetto supporta le istituzioni scolastiche nello svolgimento delle attività connesse alla progettazione, gestione, monitoraggio e diffusione del progetto. Importante il ruolo del CTS (di prossima costituzione), come struttura di raccordo scuola-territorio, con funzione consultiva e propositiva ;
3. la progettazione: elementi come la cultura del lavoro, l'economia del territorio, l'organizzazione aziendale, la comunicazione in contesti informali e non formali arricchiscono ed integrano il curriculum. La tipologia di percorso varia per i diversi ordini di studio, assumendo, a seconda dei casi, un carattere più orientativo o più professionalizzante;
4. la realizzazione: le fasi significative di un percorso in alternanza sono l'attività d'aula e il periodo di stage/tirocinio di cui occorre specificare il "peso" sul totale delle ore del percorso. Fondamentali sono le modalità di esercizio delle funzioni del tutor interno e del tutor esterno;
5. la valutazione: rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti;
6. la certificazione: la presenza e la qualità di un certificato che attesti ed espliciti le competenze acquisite, spendibili in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, è l'atto conclusivo del percorso.

Nel nostro Istituto sono state previste azioni diversificate per i vari indirizzi, volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste dell'Impresa/Ente, a favorire l'orientamento dopo il diploma, ad agevolare l'inserimento nella realtà produttiva e ad orientare nella scelta delle specializzazioni universitarie e degli ITS. Le forme di intervento previste dal progetto sono: simulazione d'impresa, visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti. e si svilupperà su un piano triennale.

Il progetto, che si svilupperà in un triennio, ha come finalità :

- ✓ La realizzazione di un organico collegamento con il mondo del lavoro.
- ✓ Avvicinare gli allievi al mondo del lavoro per favorire l'orientamento e sviluppare idee imprenditoriali.
- ✓ Rimotivare allo studio e valorizzare le eccellenze.
- ✓ Sviluppare le competenze comunicative e organizzative.
- ✓ Favorire la realizzazione di percorsi che colleghino in modo biunivoco la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- ✓ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

SINTESI DELLE ATTIVITA'

Ore di alternanza : 70 ore nelle classi terze, 70 ore nelle classi quarte, 70 ore nelle classi quinte: ore totali nel triennio 210.

La principale finalità del nostro progetto Alternanza consiste nell'alternare la teoria alla pratica, facendo interagire gli studenti con il mondo del lavoro, sia con la loro presenza in azienda sia con la presenza di esperti nella scuola per corsi di aggiornamento, apprendimenti e preparazione agli stage, sia mettendoli alla prova nella realizzazione di un progetto di lavoro, deciso dal consiglio di classe di ogni singola classe.

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO

Quadro normativo

La Legge 107/2015 e s.m.i. ha reso **obbligatoria** l'attività di P.C.T.O. (ex *Alternanza Scuola/Lavoro*) per le classi terze, quarte e quinte dell'istruzione professionale (oltreché per i licei e gli istituti tecnici), prevedendo – a regime, quindi dall'a.s. 2020/21 – lo svolgimento di almeno n. **200** ore nel triennio. Tali attività sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.

Le ore di PCTO sono da ritenersi a tutti gli effetti di tipo *curriculare*.

Progettazione

La progettazione dei PCTO presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Gli accordi che vengono stipulati tra l'Istituzione scolastica ed i soggetti esterni devono tenere conto di due elementi in particolare: le *vocazioni degli studenti* e le *indicazioni del mercato del lavoro*. La progettazione dei PCTO - a dimensione triennale - contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di **competenza**, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO possono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. È importante, in particolare, che l'esperienza dei PCTO si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza dei PCTO si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore.

I docenti interni delle discipline di indirizzo, ciascuno per la propria disciplina e per il monte ore personale, hanno effettuato in autonomia le attività di competenza, ma seguendo le indicazioni progettuali, di sotto riportate.

In merito alle ore presso le aziende del territorio, esse non sono state svolte a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus.

DISCIPLINE	DOCENTE	ARGOMENTI	ORE
Italiano/Storia	Simoniello Rocchina	Rapporto di intervento. Relazione Tecnica	06
Inglese	Voria Annamaria	Data sheet – Fogli tecnici manuali uso e manutenzione	04
Matematica	De Marco Daniela	Fatture – Preventivi – Computo metrico	04
Tecnologie Elettriche e Elettroniche	D'Agresti Dante	Manutenzione cancelli automatici, porte e sbarre automatizzate	12
Tecnologie Meccaniche	D'Aiuto Nicola	Sicurezza sul lavoro D.lg. 81/2008	12
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	D'Agresti Dante	Confort microclimatico negli ambienti di lavoro	22
Laboratorio Tecnologico	Positano Oscar	Riparazione Elettronica Consumer	10
TOTALE ORE			70

RISULTATI ATTESI**Competenze di base**

- ✓ verificare, ampliare ed integrare le conoscenze apprese a scuola in un contesto operativo produttivo;
- ✓ apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi;
- ✓ percepire la sistematicità di un processo;
- ✓ scoprire le regole generali che presidono ad una struttura aziendale come sistema organizzato;

- ✓ verificare le abilità acquisite a scuola in una realtà operativa diversamente strutturata
- ✓ acquisire operatività e competenze specifiche.

Competenze trasversali

- ✓ sapersi inserire in un diverso contesto in modo positivo ed attivo;
- ✓ saper trovare un proprio spazio in una struttura organizzata diversa da quella scolastica;
- ✓ migliorare le proprie capacità di relazione;
- ✓ acquisire consapevolezza e rafforzare le motivazioni allo studio.

Cittadinanza e costituzione

La decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Consente, cioè, l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'istruzione professionale contribuiscono a fornire agli studenti un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono pertanto tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione professionale e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico - economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola- lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro. In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato dell'esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, e, contemporaneamente, evidenzia come l'educazione alla democrazia ed alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato; i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica. E' un orientamento tendenzialmente finalizzato a prevenire il diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, che si esprime in molteplici forme e dimensioni come l'abbandono precoce, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. A riguardo, particolare importanza riveste la dimensione dell'accoglienza quale strumento con il quale la scuola, nell'accogliere, conosce e valorizza tutti gli apporti dei singoli alunni, anche quelli di diversa cultura ed abilità e cura - nella propria autonomia - la comunicazione, dando adeguato spazio ad attività in cui ciascuno possa esprimersi liberamente utilizzando le competenze informali e non formali possedute, molto spesso non adeguatamente valorizzate, per assumere compiti e funzioni utili per la collettività scolastica. Già nel primo biennio dei percorsi di istruzione professionale, il superamento dei tradizionali programmi di Educazione civica avviene, quindi, sulla base di una concreta prospettiva di lavoro che incardina Cittadinanza e Costituzione nel curriculum, perché è concepita non come discorso aperto a tutte le prospettive, ma come un orizzonte di senso trasversale e come un organico impianto culturale diretto a conferire particolare rilievo al concetto di "cittadinanza attiva"; esso diviene, come tale, elemento catalizzatore della valenza educativa di tutte le discipline. Il richiamo alla "cittadinanza attiva" è basato sugli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente, recepiti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa, appunto, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), assunte come riferimento a livello nazionale, dal Decreto ministeriale 22/8/2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). Nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", è molto importante focalizzare lo studio sulla Costituzione italiana, a partire dall'Assemblea Costituente, e fare in modo che diventi, attraverso l'impegno dei docenti, parte fondante delle coscienze e dei comportamenti dei giovani in rapporto a diritti e doveri costituzionalmente sanciti. Gli istituti professionali attuano l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" con prevalente riferimento a principi e valori afferenti l'asse scientifico-tecnologico che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le

aree di indirizzo. Tra essi particolare rilevanza assumono le questioni concernenti la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come espressamente indicato nell'obbligo di istruzione. Tale obiettivo si consegue più puntualmente nel primo biennio attraverso lo studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica e fonti del diritto e della loro codificazione. A tale studio concorrono prioritariamente storia, diritto ed economia. E' opportuno, inoltre, che i docenti di storia che insegnano nei percorsi degli istituti professionali affrontino tali aspetti anche in una prospettiva geografica. Anche il tema dell'educazione finanziaria e del relativo grado di "alfabetizzazione" dei cittadini (*financial literacy*) è di grande rilevanza all'interno della prospettiva qui considerata, poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e sulla legalità della collettività. Per questo è necessario dotare gli studenti di strumenti utili a comprendere benefici e rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari quale utile contributo per la cittadinanza consapevole. La stessa prospettiva curricolare in cui si colloca "Cittadinanza e Costituzione" favorisce il coinvolgimento e valorizza infine la progettazione collegiale e l'attività laboratoriale di tutti i docenti che, proprio in rapporto alla specificità culturale dell'istruzione professionale, sono chiamati ad affrontare con gli studenti aspetti e problemi di rilevante importanza come la sicurezza, l'igiene e la salubrità dei luoghi di produzione e di lavoro, anche nel corso di stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni delle competenze chiave della cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani.

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico allegato al DM 139/2007 sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	STRATEGIE, ATTIVITA', METODOLOGIE DIDATTICHE
IMPARARE A IMPARARE	Essere capace di: <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzare e gestire il proprio apprendimento 2. utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro 3. elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
PROGETTARE	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> o comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. o Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE/ INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RICEVUTA	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo ▪ costruire conoscenze significative e dotate di senso ▪ esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere capace di : <i>comprendere</i> messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi ▪ <i>rappresentare</i> eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi, mediante diversi supporti
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere capace di : interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere capace di: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.

I contenuti sono presenti nelle schede disciplinari allegate al seguente documento.

Curricolo di Educazione civica a.s. 2020/21

Per la configurazione del curricolo di Educazione Civica, si è partiti dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dall'esame delle tematiche previste all'art. 3 (Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) che si riportano di seguito, e dalla constatazione di come esse risultassero perfettamente in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge n. 92, inviate a giugno 2019, hanno individuato **COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE** come nodi centrali dell'attività di insegnamento.

L'IIS Cenni-Marconi intende sperimentare una programmazione strutturata e articolata in cinque anni, che renda il lavoro parallelo per classi, multidisciplinare, progressivo, sistematico e completo, tenendo conto di quanto indicato dalle Linee Guida di cui qui si riporta L'Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

“Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e

comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.”

La finalità generale è rendere gli studenti capaci di:

- mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere;
- indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali;
- prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;
- verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico;
- saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri;
- formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro;
- ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;
- arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia;
- potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente.

L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;

- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video;

Come previsto dalla Legge 92/19, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a più docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio di classe sarà affidato ai docenti di Discipline Giuridiche ed Economia, laddove presenti nel Consiglio di classe, e dai docenti di Storia nei rimanenti Consigli di classe.

La progettazione annuale seguirà una scansione determinata da nodi tematici in cui sono stati raggruppati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Per la classe V il Consiglio di classe ha scelto di sviluppare con approccio multidisciplinare l'Obiettivo 12:

Anno	Nodo tematico	Obiettivo	Riferimenti alla Costituzione italiana
V	GIUSTIZIA. Istituzioni forti, società pacifiche, cooperazione internazionale	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile	

Il totale delle ore (33) sarà ripartito equamente nei due quadrimestri dalla seguenti discipline:

Materia	Contenuti	Ore
Tecniche di installazione e manutenzione elettriche e elettroniche	Sistemi ed impianti per uno sviluppo sostenibile	16
Storia		16

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Ambienti di apprendimento: Strumenti, mezzi, spazi, tempi.

Di seguito sono riportate gli **strumenti** di lavoro del consiglio di classe per tutte le discipline:

DISCIPLINE	Libro di testo	Dispense	Audiovisivi	Materiali informatici	Materiali multimediali	Quotidiano
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X
Lingua inglese	X	X	X	X	X	
Storia,	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	

Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	
I.R.C. o attività alternative	X	X	X	X	X	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X	X	X	X	X	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	X	X	X	X	X	
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	X	X	X	X	X	
Tecnologie e tecniche di inst. e manutenzione	X	X	X	X	X	

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - III.2 - E

Libri di testo

Materia/Disciplina	Titolo	Autore	Vol.	Codice	Casa Editrice
RELIGIONE CATTOLICA	Il segreto della vita	Marchionni Giovanni	U	9788842675907	ELLE DI CI – IL CAPITELLO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Incontro con la letteratura 3A (tra Ottocento e Novecento) 3B (età contemporanea)+Le prove del nuovo esame di stato+ITE+DIDASTORE	Paolo Di Sacco	3	9788869106583	BRUNO MONDADORI
STORIA	La nostra avventura (il Novecento e la globalizzazione)	Giorgio De Vecchi Giorgia Giovannetti	3	9788869102615	BRUNO MONDADORI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attivamente insieme on line + educazioni LIM + DS	Bughetti, Lambertini, Pajni	U	9788884960689	CLIO
LINGUA INGLESE	Essential grammar in use 4ed/Book with answers+interactive ebook	Murphi Raymond	U	9781316509029	CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS
LINGUA INGLESE	Working with new Technology	O'MALLEY	U	9788883394348	PEARSON LONGMAN
ESERCITAZIONI PRATICHE PROFESSIONALI	Laboratori tecnologici ed esercitazioni/ per il quinto anno per gli istituti professionali settore industria e artigianato	Caligaris Fava Tomasello	4	9788820360894	HOEPLI
MATEMATICA	Elementi di matematica- disequazioni, coniche, statistica, espon. e log. Lim. der.	Bergamini, Trifone, Barozzi	U	9788808337009	ZANICHELLI
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E DELL'AUTOMAZIONE ED APPLICAZIONI	Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni/3	Savi, Vacodio	3	9788852805561	CALDERINI

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione e automazione e produzione automazione e produzione /3	Savi, Nasuti, Vacodio	3	9788852805646	CALDERINI
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Caligaris L., Fava S., Tomasello C., Pivetta A.	3	9788820383336	HOEPLI

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

Attività e progetti

Attività di recupero e potenziamento

Le metodologie di recupero presenti nel nostro istituto sono tre:

Studio autonomo. E' l'attività di studio autonomo necessaria per far fronte ai bisogni formativi e colmare le lacune del primo quadrimestre.

Recupero in itinere. E' l'attività di recupero svolta durante le ore di lezione. Tale attività oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, fa fronte ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di recupero mediante corsi.

Corso di recupero. Corsi attivati in orario extrascolastico per il recupero delle carenze formative dopo il primo quadrimestre.

Attività e progetti curriculari ed extracurriculari

La classe, causa pandemia, non ha partecipato a iniziative culturali, sociali e sportive.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione per la didattica in presenza

Il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122 del 22.6.2009, recita testualmente:

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e devono tener conto degli standard di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n. 9 del 27/01/2010 è stato adottato un modello di certificazione basato sui livelli di competenza raggiunti dagli allievi nell'adempimento dell'obbligo scolastico.

“Una competenza, secondo le Linee Guida, si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.” Per costruire una reale pratica valutativa delle competenze, bisogna tener conto della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: significatività, stabilità e fruibilità. Una conoscenza, per essere significativa, deve essere collegata a ciò che il soggetto sa attraverso una riorganizzazione dei suoi schemi concettuali; questo processo le permette anche di diventare stabile. Una conoscenza, inoltre, deve essere fruibile, deve poter essere utilizzata per interpretare situazioni e compiti diversi da quelli nei quali essa è stata costruita.

Un'abilità deve essere collegata a quelle che sono denominate conoscenze condizionali (sapere dove, quando, perché) in modo che possa essere attivata in maniera consapevole di fronte a una questione o un compito. Le fonti informative sulla base delle quali verrà espresso un giudizio di competenza, saranno di tre tipi:

- ✓ il primo relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto;
- ✓ il secondo relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;

✓ il terzo relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.

Molto importanti saranno le prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele sulla base dei livelli rilevati e degli standard di riferimento.

Secondo quanto stabilito dal già citato DPR n. 122/2009, la nostra istituzione assicurerà alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A tale fine intende avvalersi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie: è in fase di elaborazione il registro elettronico per la gestione dei voti, degli scrutini e delle comunicazioni scuola/famiglia via web, attraverso l'accesso con account personale.

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

CRITERI COMUNI DI CORRISPONDENZA VOTI E COMPETENZE

CRITERI COMUNI DI CORRISPONDENZA VOTI E COMPETENZE					
LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Comportamento autonomo e responsabile (collaborazione e partecipazione)	Non partecipa alla attività didattica e non rispetta le consegne; dimostra poca attitudine all'ascolto	Partecipa all'attività didattica in modo non continuativo e non rispetta sempre gli impegni, incontra difficoltà ad esporre il proprio punto di vista	Partecipa all'attività didattica e rispetta gli impegni; partecipa al dialogo educativo, anche se ha bisogno di una guida	Partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo e capacità critica negli interventi	Partecipa attivamente con iniziative personali, ponendosi come elemento trainante per il gruppo ed espone con disinvoltura il proprio punto di vista
Acquisire ed interpretare le informazioni	Ha conoscenze molto frammentarie, lacunose e superficiali che ostacolano l'analisi di qualsiasi testo	Ha conoscenze non approfondite che consentono un'analisi superficiale e frammentaria di un qualsiasi testo	Possiede le conoscenze di base che permettono di analizzare con semplicità un testo di vario genere	Possiede conoscenze ampie ed articolate e capacità interpretative tali da analizzare un testo di vario genere in modo approfondito	Possiede conoscenze complete ed organiche ed una capacità di analisi precisa e attenta
Stabilire collegamenti e relazioni	Non sa trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Incontra evidenti difficoltà nel collegare varie parti della stessa disciplina e di discipline diverse	Sa operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, sia pure con semplicità e attraverso la guida dell'insegnante.	E' in grado di trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Sa effettuare collegamenti interdisciplinari e disciplinari e istituire relazioni approfondite e attente
Comunicare	Presenta una estrema povertà lessicale ed usa impropriamente termini e legami logico - sintattici, tanto	Si esprime in forma non sempre corretta; si sforza di utilizzare linguaggi specifici ma	Si esprime in forma corretta e il suo bagaglio lessicale è sufficientemente vario; utilizza linguaggi	Possiede un bagaglio lessicale ampio e vario; si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi	Utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati con

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

	da compromettere la comprensione del messaggio	incontra difficoltà	specifici con qualche difficoltà	specifici senza difficoltà	stile personale e creativo
Progettare	Non è in grado di effettuare delle scelte autonome e consapevoli	Ha difficoltà ad operare delle scelte e a organizzarsi per realizzare un progetto	Se guidato è in grado di operare delle scelte e di organizzarsi per realizzare un progetto	Riesce ad effettuare delle scelte con consapevolezza e a organizzarsi per realizzare un progetto	Manifesta autonomia organizzativa sia nella realizzazione di progetti che nelle scelte.

LIVELLI DI SUFFICIENZA

Competenze	Adeguate allo svolgimento di un semplice compito unitario in situazione
Conoscenze	Complete, ma non approfondite degli argomenti fondamentali
Capacità di applicazione	Corretta e concreta applicazione, pur con l'aiuto del docente, delle regole fondamentali
Capacità linguistico- espositive	Chiara e corretta esposizione con linguaggio appropriato, pur con qualche incertezza
Capacità analisi e sintesi	Essenziale per ottenere i risultati programmati dall'attività didattica

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Per una valutazione equa ed unitaria sono stati individuati i seguenti indicatori:

- Impegno e partecipazione scolastica
- Elaborazione di conoscenze e abilità per l'acquisizione di competenze
- Esercizio delle competenze
- Autonomia critica (analisi e sintesi)
- Abilità linguistiche ed espressive

Il tutto è riportato nella tabella di sotto:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Impegno e partecipazione	Rispettare gli impegni, mostrare volontà di migliorarsi, prestare la propria azione per progetti, assumere e portare a termine iniziative.	
Acquisizione	Conoscere	Fatti, terminologie, sequenze, classificazioni, criteri, metodi, principi, concetti, proprietà, teorie, modelli, uso di strumenti.
	Comprendere	Attraverso la trasposizione (tradurre, dire con parole proprie, spiegare un grafico) Attraverso l'interpretazione (spiegare, dimostrare, schematizzare, tabulare dati) Attraverso l'estrapolazione (estendere, prevedere, indicare possibili implicazioni, conseguenze ed effetti).
Elaborare	Applicare	Leggi, metodi, procedimenti, generalizzare, astrarre.
	Analizzare	Saper ricercare gli elementi e le relazioni di un aggregato di contenuti di un sistema.
Autonomia Critica	Sintetizzare	Dedurre principi di organizzazione, produrre un opera personale organizzando il contenuto ed individuando elementi fondanti, elaborare piani, brevi saggi.
	Valutare	Capacità di esprimere giudizi critici, di valutare, di decidere autonomamente assumendo un quadro di riferimento.
Abilità linguistiche ed espressive		Usare la lingua in modo corretto e appropriato, rispetto i legami logico-sintattici Possedere un lessico ampio e preciso. Utilizzare linguaggi settoriali e registri linguistici in modo adeguato.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI E TIPOLOGIA DI PROVE

La C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 (prot. MIURAOODGOS/6751) fornisce precisazioni sulla tipologia di prove e sulle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini

intermedi, relative a ciascun insegnamento delle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado: “Alla luce di quanto sopra si indica alle istituzioni scolastiche l’opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale”. La Circolare mira a precisare che anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.; inoltre sollecita a esplicitare, nei rispettivi piani dell’offerta formativa, le tipologie delle verifiche adottate, al fine di rendere l’intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. Il Collegio dei docenti dell’I. I. S. “CENNI-MARCONI” (Delib. N. 23 del 27.10.2014) sempre nell’ambito del rispetto dell’autonomia professionale propria della funzione docente, delibera di adottare le seguenti prove di verifica: N. 3 prove scritte per ogni quadrimestre nelle tipologie stabilite nei singoli dipartimenti e/o almeno 2 prove orali per ogni quadrimestre e/o almeno 3 grafico - pratiche

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 : - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata allo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di studi. La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nell’elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia nell’informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di attribuzione del voto di condotta approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

VOTO 10 - 9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Partecipazione alla vita didattica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
		Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

			Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Partecipazione documentata Progetti extracurricolari (frequenza del 75%)
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

VOT 8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ricevendo solo sporadicamente richiami verbali.
		Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, pur non rispettando sporadicamente gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	

			Segue con buona partecipazione le proposte didattiche, collaborando generalmente attivamente alla vita scolastica Partecipazione documentata Progetti extracurricolari (frequenza del 75%)
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.

VOT 7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico		Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della

			classe e dell'istituto. Partecipazione documentata Progetti extracurricolari (frequenza del 75%)
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. .

VOTO 6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni Partecipazione documentata Progetti extracurricolari (frequenza del 75%)

		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

VOTO 5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola
	Partecipazione alla vita didattica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
		Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne Sistematicamente è privo del materiale scolastico .

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Il consiglio di classe esprime un giudizio di non ammissione all'Esame di Stato nei confronti degli alunni che presentino gravi insufficienze in più di tre discipline o presentino un quadro valutativo di diffusa mediocrità rispetto al quale il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno non possa proficuamente sostenere l'esame . A partire dall'anno 2011, ai sensi della C.M. n. 20/2011 e del D.P.R. n. 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei Docenti , è prevista la deroga al monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". E', pertanto, compito del Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È, invece, compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. . Il collegio, in aggiunta ai casi previsti dal DPR n.122/2009, delibera di consentire agli studenti stranieri, in caso di rientro nel paese di origine, e agli studenti adulti, in presenza di improrogabili motivi di lavoro opportunamente documentati o dichiarati la deroga al limite minimo di presenza. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Inoltre, concorrono alla determinazione di non ammissione i seguenti ulteriori elementi: scarsa partecipazione all'attività scolastica, ritardi, permessi, discontinuità della frequenza; scarso impegno di studio e di attenzione, mancata partecipazione al dialogo educativo, scarso rispetto delle regole scolastiche. L'articolo 14, c. 7, del Regolamento prevede che: "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO 00025888 - 19/05/2021 - II-2 E

Criteria di valutazione per la didattica a distanza

In merito ai criteri di valutazione per la didattica a distanza, tutti i docenti faranno riferimento ai criteri di valutazione precedentemente approvati salvo non contraddicano l'ordinanza ministeriale n. 53 del 03/03/2021 e relativi allegati sugli Esami di Stato anno scolastico 2020-2021.

Criteria di attribuzione dei crediti.

A partire dal terzo anno e negli anni successivi, in sede di valutazione finale e solo nei casi di ammissione alla classe successiva, all'alunno è attribuito un punteggio che sarà sommato per la formazione del voto finale all'esame di stato conclusivo del corso di studi quinquennale.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e quarta, ed alla attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base delle tabelle A,B,C di cui all'allegato all'OM n.53 del 03/03/2021 sugli Esami di Stato.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.
2. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza.
3. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di

classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

4. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
5. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta. La conversione del credito della classe seconda e della classe terza è effettuata sulla base rispettivamente delle tabelle A e B di cui all'allegato A alla presente ordinanza. L'attribuzione del credito per la classe quarta è effettuata sulla base della tabella C di cui all'allegato A alla presente ordinanza;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a ventidue punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante sulla base della tabella D di cui all'allegato A alla presente ordinanza, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti undici per la classe terza e ulteriori punti dodici per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti dodici per la classe quarta;
 - e) in Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'articolo 3,

comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella D di cui all'allegato A alla presente ordinanza, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella C di cui all'allegato A alla presente ordinanza, in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4 e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;

f) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) sub ii. secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il MIUR e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri delle tabelle C e D di cui all'Allegato A alla presente ordinanza. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. In particolare, ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella D di cui all'Allegato A alla presente ordinanza, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
- ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
- iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
- iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.

6. Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;
- b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza; a tal fine, il credito è convertito moltiplicando per tre il punteggio attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 38 punti.
- c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 22 punti.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico per la classe quinta è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella C di cui all'Allegato A alla presente ordinanza. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per l'attribuzione dei crediti relativi alle classi terza e quarta, il consiglio di classe si attiene a quanto previsto ai commi 2 e 5 lettera c).

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
- i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti dodici per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
 - iii. nella misura di punti undici per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni, convertito secondo i parametri delle tabelle A e B di cui all'Allegato A alla presente ordinanza.

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

L'esame di stato per il corrente anno scolastico

La distribuzione dei punteggi per l'esame di stato per il corrente anno scolastico è quello riportato nella seguente tabella:

Prova		Punteggio
Credito scolastico	Andamento dello candidato durante il Triennio	MAX 60 PUNTI
Colloquio	Prova d'esame art. 24 OM 53 del 03/03/2021	MAX 40 PUNTI
Punteggio finale massimo	100 PUNTI	

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

Ammissione all'Esame di Stato

Facendo riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.53 del 03 marzo 2021 si legge quanto di seguito riportato:

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
 - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del Dlgs 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
 - c) ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Dlgs 62/2017,
 - i) nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Dlgs 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato articolo 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la sottocommissione alla quale sono assegnati sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
 - ii) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del Dlgs 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, e riporta il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il

credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura “ammesso”. Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto.
4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti,
 - a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2 del Dlgs 62/2017, per come disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Dlgs 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del Dlgs 226/2005;
 - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2021.
3. Gli studenti delle classi antecedenti all'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b) e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2021.
4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza dei requisiti di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo del Dlgs 62/2017.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - a) nell'ambito dei corsi quadriennali; nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti; negli indirizzi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui sono attuati i percorsi di cui ai Decreti EsaBac ed EsaBac techno;

- c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Dlgs 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, ad eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.
6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni devono comunque sostenere l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.
3. I candidati in possesso dei titoli di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c) sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
4. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
6. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
7. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
8. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
9. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova.
10. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.
11. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale sottocommissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Il colloquio.

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62 (prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio orale) sono sostituite da un solo colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Articolo 17

Ordinanza Ministeriale n.53 del 03 marzo 2021

(Prova d'esame)

1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Dlgs 62/2017 sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.
3. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali di cui all'articolo 18 comma 1, lettera c) all'inizio di ogni giornata di colloqui, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Articolo 18

(Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame)

1. L'esame è così articolato:
 - a) discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti per come individuate agli allegati C/1, C/2, C/3, e in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. L'argomento è assegnato a ciascun candidato dal consiglio di classe, tenendo conto del percorso personale, su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti, entro il 30 aprile 2021. Il consiglio di classe provvede altresì all'indicazione, tra tutti i membri designati per far parte delle sottocommissioni, di docenti di riferimento per l'elaborato, a ciascuno dei quali è assegnato un gruppo di studenti. L'elaborato è trasmesso dal candidato al docente di riferimento per posta elettronica entro il 31 di maggio, includendo in copia anche l'indirizzo di posta elettronica istituzionale della scuola o di altra casella mail dedicata. Nell'eventualità che il candidato non provveda alla trasmissione dell'elaborato, la discussione si svolge comunque in relazione all'argomento assegnato, e della mancata trasmissione si tiene conto in sede di valutazione della prova d'esame. Per gli studenti dei licei musicali e coreutici, la discussione è integrata da una parte performativa individuale, a scelta del candidato, anche con l'accompagnamento di altro strumento musicale, della durata massima di 10 minuti. Per i licei coreutici, il consiglio di classe, sentito lo studente, valuta l'opportunità di far svolgere la prova performativa individuale, ove ricorrano le condizioni di sicurezza e di forma fisica dei candidati.
 - b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, o della lingua e letteratura nella quale si svolge l'insegnamento, durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 10;
 - c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione ai sensi

dell'articolo 17, comma 3, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;

- d) esposizione da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi, solo nel caso in cui non sia possibile ricomprendere tale esperienza all'interno dell'elaborato di cui alla lettera a).
2. Le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, sono valorizzate nel corso del colloquio qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione d'esame.
 3. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata indicativa di 60 minuti.
 4. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, l'elaborato valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

5. La sottocommissione dispone di quaranta punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato B.

Modalità di realizzazione dell'elaborato concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'Ordinanza Ministeriale n.53 del 03 marzo 2021.

Come indicato nell'O.M. , tutte le comunicazioni devono essere effettuate via email, pertanto i docenti, per inviare la traccia dell'elaborato, e gli alunni, per inviare l'elaborato realizzato, utilizzeranno le proprie email istituzionali (nome.cognome@iiscennimarconi.edu.it).

I docenti di riferimento di ciascuna classe – in caso di 2 docenti, d'intesa tra loro - provvederanno ad inoltrare, dal 20 e non oltre 30 aprile 2021, la traccia dell'elaborato assegnato a ciascuno studente. La Segreteria avrà cura di fornire in tempo utile, nominativi e recapiti degli eventuali candidati esterni ai docenti della classe cui sono abbinati, per consentire pari comunicazione.

Gli studenti, entro il 31 maggio 2021, trasmetteranno il proprio elaborato ai docenti di riferimento, includendo in copia anche l'indirizzo di posta elettronica della scuola : 5aai.elaborati2021@iiscennimarconi.edu.it

Argomenti degli elaborati concernenti le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'articolo 18 dell'OM n.53/2021. Classe V A AI

Indirizzo: **Manutenzione ed assistenza tecnica**
 opzione: **“Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”**

Alunno	Argomento
	Impianti di climatizzazione e Benessere microclimatico negli ambienti di lavoro
	Impianti domotici e automazione integrata
	Compatibilità elettromagnetica
	Impianti elettrici negli edifici residenziali : Manutenzione e verifica
	Impianti di automazione cancelli, porte e barriere
	Impianti domotici : Progettazione, realizzazione e manutenzione
	Impianti di automazione cancelli, porte e barriere
	Impianti elettrici in edifici residenziali : Manutenzione e verifica
	Macchine elettriche : caratteristiche e manutenzione .
	Impianti domotici : Sistemi a BUS e sistemi tradizionali

Privatisti

- 1) : Compatibilità elettromagnetica delle macchine e degli impianti
- 2) : Motore asincrono trifase e azionamenti elettrici

I testi dell'insegnamento della lingua e letteratuta italiana, sono di seguito riportati:

- **G.Verga:** Vita dei campi:Rosso Malpelo.
I Malavoglia: La famiglia Toscano.
- **F.Tommaso Marinetti:** Il Manifesto del Futurismo
- **G.D'Annunzio:** Il piacere: Il conte Andrea Sperelli.
Alcyone: La pioggia nel pineto.
- **G.Pascoli:** Myricae: X Agosto,Novembre, Lavandare.
Canti di Castelvecchio:La mia sera.
- **L.Pirandello:** Novelle per un anno: La patente.
Il fu Mattia Pascal:Un altro io: Adriano Meis.
- **G.Ungaretti:** Allegria dei naufragi: S.Martino del Carso,Veglia,
- **M. Soldati :** Sono una creatura.
- **S. Quasimodo:** Ed è subito sera.
Giorno dopo giorno:Alle fronde dei salici.
- **Primo Levi:** Se questo è un uomo: Sul fondo.

Allegati

Griglia di valutazione del colloquio

Schede delle singole discipline

Docente	Materia	Firma
POSITANO OSCAR	Laboratorio di Tecnologie Elettriche- elettroniche e dell'Automazione ed Applicazioni Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
DE MARCO DANIELA	Matematica	
D'AMBROSIO M.R.	Religione cattolica	
SIMONIELLO ROCCHINA	Lingua e letteratura italiana Storia	
ESPOSITO SALVATORE	Laboratorio di Tecnologie meccaniche ed applicazioni	
VORIA ANNAMARIA	Lingua Inglese	
D'AGRESTI DANTE	Tecnologie Elettriche- Elettroniche e dell'Automazione ed Applicazioni	

MARINO VINCENZO	Scienze motorie e sportive	
D'AGRESTI DANTE	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	
D'AIUTO NICOLA ANIELLO	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	

Vallo della Lucania, 13 maggio 2021

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

STORIA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>IDENTITÀ STORICA E SOCIALE</p>	<p>Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, in dimensione sincronica e diacronica, riconoscere gli elementi fondanti delle civiltà studiate e la loro evoluzione, misurare la durata cronologica degli eventi storici e rapportarli alle periodizzazioni fondamentali.</p> <p>Individuare i possibili nessi causa - effetto, cogliendone il diverso grado di rilevanza.</p> <p>Ricericare e individuare nella storia del passato le possibili premesse di situazioni della contemporaneità e dell'attualità.</p> <p>Individuare le tracce della storia nel proprio territorio e rapportarle al quadro socio-storico generale.</p> <p>Interpretare i rapporti tra i fenomeni storici e il loro contesto sociale, scientifico e culturale, con particolare riferimento all'evoluzione della tecnologia e alla reciproca interazione tra questa e la dimensione sociale.</p> <p>Individuare il ruolo che le strutture organizzative della civiltà (familiare, sociale, politica, economica) hanno nella vita umana e il rilievo delle dimensioni religiosa, culturale e tecnologica, analizzare le trasformazioni nel tempo e le diverse configurazioni nello spazio geografico.</p> <p>Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali</p>	<p>-Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca</p> <p>-Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento</p> <p>- Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale</p> <p>- Riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo</p> <p>-Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale</p> <p>MODULI</p> <p>L'Europa nella "belle époque"</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La prima guerra mondiale</p> <p>La rivoluzione russa</p> <p>La crisi delle democrazie</p> <p>La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo</p> <p>La grande crisi</p> <p>L'età dei totalitarismi</p> <p>L'Italia fascista</p> <p>La seconda guerra mondiale</p> <p>L'Italia repubblicana</p> <p>-Rielaborare criticamente i contenuti appresi</p>	<p>Libro di testo, lezione frontale, partecipata, scoperta guidata, discussione guidata finalizzata alla verifica o chiarimento di conoscenze, laboratorio (con PC individuali e proiettore). Dispense scaricabili on-line.</p> <p>Utilizzo di piattaforme e-learning e di CMS generici</p> <p>Schede (su materiale didattico del R.E.). Schemi di sintesi e mappe concettuali (su materiali didattico del R.E.). Gli strumenti digitali più utilizzati sono stati : Registro Elettronico (suggerito dall'Istituto) , Google Suite (suggerito dall'Istituto), Whatsapp (liberamente scelto)</p>

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per la comunicazione</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti della comunicazione in rete</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p>	<p>-Lessico adeguato per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali</p> <p>-Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti</p> <p>-Forme e funzioni della scrittura; strumenti materiali, metodi e tecniche dell' "officina letteraria"</p> <p>-Tipologie e caratteri comunicativi dei testi multimediali</p> <p>Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi</p> <p>-Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio</p> <p>-Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e ricerca</p> <p>-Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali</p> <p>-Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate</p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano..</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dalla fine dell'800 ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee</p>	<p>Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo</p> <p>Potenziare le abilità argomentative</p> <p>Struttura, elaborazione della prima prova all'esame di Stato:</p> <p>- Tipologia A</p> <p>- Tipologia B</p> <p>- Tipologia C</p> <p>A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</p> <p>B Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p> <p>Modulo 1 : storico letterario: L'età del Realismo nella seconda metà dell'Ottocento</p> <p>Principali avvenimenti storici.</p> <p>I caratteri del Naturalismo e del Verismo. Verga</p> <p>Modulo 2 :Contesto storico letterario: Decadentismo europeo</p> <p>Decadentismo italiano</p> <p>Principali avvenimenti storici.</p> <p>I caratteri del Decadentismo europeo</p> <p>Modulo 3:La lirica del decadentismo: Pascoli – D'Annunzio.</p> <p>Il romanzo: Modulo 4 : L. Pirandello. Le fasi della poetica decadente in Pascoli e d'Annunzio</p> <p>Il romanzo del' 900 in Pirandello e in D'Annunzio</p> <p>Le tematiche dei principali movimenti italiani:Il Futurismo..</p> <p>Modulo 5: Lirica italiana del Novecento: L' Ermetismo: caratteri generali.</p> <p>Modulo 6: Le caratteristiche della "poesia pura" . Autori: G.Ungaretti- S. Quasimodo</p> <p>Modulo 7: Il Neorealismo: caratteri generali. Autore: Primo Levi, opera:Se questo è un uomo,trama. Rielaborare criticamente i contenuti appresi.</p>	<p>Schede d'analisi scritta e orale di testi letterari, in modo da esercitare gli studenti nella ricostruzione dei vari significati del testo e delle sue possibili interpretazioni</p> <p>Libro di testo, lezione frontale, partecipata, scoperta guidata, discussione guidata finalizzata alla verifica o chiarimento di conoscenze, laboratorio (con PC individuali e proiettore). Dispense scaricabili on-line. Utilizzo di piattaforme e-learning e di CMS generici. Schede (su materiale didattico del R.E.). Schemi di sintesi e mappe concettuali (su materiale didattico del R.E.). Passi scelti di opere in prosa e poesia da analizzare (su materiale didattico del R.E.). Strumenti digitali utilizzati : google suite ; whatsapp; registro elettronico.</p>

		<p>sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <ul style="list-style-type: none">-Conosce le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, anche in relazione alla evoluzione delle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche-Sa identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale per il periodo considerato-Individua, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi-Contestualizza testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo-Individua immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio		
--	--	--	--	--

**Prof.ssa
Rocchina Simoniello**

**PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE-
OSA- ATTIVITA' E METODOLOGIE**

RELIGIONE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>•Conoscere le linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.</p> <p>Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.</p> <p>•Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.</p>	<p>Sa comunicare nella madrelingua ed ha competenze digitali.</p> <p>Ha competenze sociali e civili.</p> <p>Ha consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Riconduce le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possono offrire riferimenti utili per la loro valutazione.</p> <p>Individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quella di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p>	<p>Il mistero tra scienza e fede. Il mistero della vita. La coscienza di sé come rivelatrice dell'uomo. L'universo per l'uomo. Mistero scienza e magia.</p> <p>I nuovi scenari del religioso. Il dialogo interreligioso. La Chiesa cattolica e le principali religioni. I nuovi scenari del religioso.</p> <p>I vari volti dell'amore. Il rifiuto della vita. La bioetica. Il rapporto con lo straniero. L'etica delle comunicazioni sociali. I cristiani e la carità.</p>	<p>Dialogo didattico.</p> <p>Lezione partecipata.</p> <p>Libri di testo e altro materiale.</p>

TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

CLASSE: VA ai

DOCENTI: D'AIUTO NICOLA ANIELLO / SALVATORE ESPOSITO

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)	ATTIVITA' (unita' specifiche di apprendimento) E METODOLOGIE	
<p>padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</p> <p>individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;</p> <p>utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di</p>	<p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ organizzare e gestire il proprio apprendimento ✓ utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro; ✓ elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione <p>PROGETTARE</p> <p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi; ✓ lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive. <p>RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE</p> <p>COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>ACQUISIRE/INTERPRETARE</p> <p>L'INFORMAZIONE RICEVUTA</p> <p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo ✓ costruire conoscenze significative e dotate di senso ✓ esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti <p>COMUNICARE</p> <p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi ✓ rappresentare eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi, mediante diversi supporti <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi ✓ rappresentare eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi, mediante diversi supporti <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E</p>	<p>utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso</p> <p>individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti. Software di gestione.</p> <p>Ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto. Tipologia dei guasti e modalità di segnalazione, ricerca e diagnosi. Sensori e trasduttori di variabili meccaniche di processo. Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento. Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature. Normative e tecniche per dismissione, riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione. Normativa tecnica di riferimento. Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale. Lessico di settore , anche in lingua inglese.</p> <p>Abilità</p> <p>Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti. Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse. Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione a costi e ammortamenti. Analizzare impianti per diagnosticare guasti. Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita. Applicare le normative a tutela dell'ambiente. Individuare i documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita. Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.</p>	<p>USA</p> <p>Controllo Numerico Struttura delle macchine a controllo numerico La tecnologia del controllo numerico. La macchina utensile a controllo numerico. Cenni sui trasduttori. La matematica del controllo numerico. Programmazione delle macchine a CNC Esempi di programmazione. Tornio CNC Sgrossatura esterna Finitura esterna Attestatura Esempi di programmazione. Fresa CNC Spianatura Statistica e project management.</p> <p>Analisi statistica e revisionale. Distribuzioni statistiche. Ricerca operativa e project management Ricerca operativa. Project management. Tecniche reticolari. Diagrammi di Gantt Tecniche di problem solving. Affidabilità e manutenzione</p> <p>Ciclo di vita di un prodotto Ciclo di vita. Fattori economici del ciclo di vita. Analisi e valutazione del ciclo di vita. Pianificazione del progetto in funzione della manutenzione</p>	<p>METODOLOGIE</p> <p><i>Lezione frontale</i></p> <p><i>Lavoro di gruppo</i></p> <p><i>Lezione pratica</i></p> <p><i>Metodo deduttivoinduttivo</i></p> <p><i>Laboratorio</i></p> <p><i>Discussione guidata</i></p> <p><i>Problem Solving</i></p> <p><i>Libri di testo e altro materiale</i></p> <p><i>Didattica a distanza</i></p>

qualità richiesti.	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE</p> <p>Essere capace di:</p> <p>✓ sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.</p>			<p>Concetti relativi all'affidabilità Guasti. Calcolo dell'affidabilità Valutazione dell'affidabilità <i>PTCO: Sicurezza nei luoghi di lavoro</i></p>	
--------------------	--	--	--	--	--

MATEMATICA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Saper usare le strutture logico-matematiche acquisite sia in ambito matematico che nelle altre discipline tecnico-scientifiche e professionali</p> <p>Saper elaborare strategie per risolvere problemi riguardanti il campo scientifico-tecnologico e quello socio-economico</p> <p>Assumere un atteggiamento scientifico nei confronti dei problemi reali</p>	<p>Individuare il problema, scomporlo in sottoproblemi per trovare la strategia appropriata alla risoluzione.</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.</p> <p>Affrontare situazioni problematiche e costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione matematica ricevuta.</p>	<p>Riconoscere la simbologia utilizzata</p> <p>Comprendere il significato dei termini specifici</p> <p>Conoscere e assimilare i contenuti disciplinari proposti</p> <p>Individuare correttamente ciò che viene richiesto</p> <p>Possedere abilità di calcolo algebrico</p> <p>Utilizzare un linguaggio specifico</p> <p>Capacità logiche</p> <p>Capacità di collegamento</p> <p>Saper individuare la migliore strategia risolutiva</p>	<p>Funzioni e limiti: concetto di funzione</p> <p>Limiti, funzioni continue</p> <p>Calcolo differenziale: derivate, teoremi</p> <p>Ricerca di massimi e minimi di una funzione, asintoti</p>	<p>Dialogo didattico: lezioni frontali, interattive, dialogate, uso di studenti tutor.</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Uso di mappe concettuali</p> <p>Appunti e schede riassuntive</p>

	Comprendere messaggi tecnici e scientifici trasmessi utilizzando linguaggi diversi (matematico, logico e simbolico) .			
--	---	--	--	--

LINGUA STRANIERA – INGLESE

Prof.ssa Anna Maria Voria

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento • E' in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari soprattutto inerenti il proprio settore di specializzazione • Conosce le principali caratteristiche dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di materiali e testi autentici. • Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio 	<ul style="list-style-type: none"> -Sa comunicare in lingua straniera -Sa comunicare e collaborare -Sa risolvere problemi -Sa individuare collegamenti e relazioni -Sa acquisire e interpretare l'informazione -Sa valutare l'attendibilità delle fonti -Sa distinguere tra fatti e opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. -Esprime opinioni e valutazioni in modo semplice ma appropriato. -Produce testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni. -Produce testi scritti per riferire e descrivere contenuti, anche tecnico-professionali, della disciplina, con linguaggio appropriato. -Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare. -Comprende, globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e filmati divulgativi su tematiche note. - Ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera per lo sviluppo di interessi personali o professionali. -Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire 	<p>Electric circuits. A simple circuit. Types of circuit. Current, voltage and resistance. Dimensions and measurements. New ways of lighting. Safety. Working with electricity.</p> <p>Generating electricity. Renewable and non-renewable energies. Fossil fuels and non fossil fuels Hydroelectric power plants. Nuclear power plants. Solar energy and solar panels. Geothermal energy. Biomass. Changing our sources of energy.</p> <p>Electromagnetism and motors. The electric motor. Types of electric motors. Electric cars. Safety: Electric motor maintenance. Electric cars:</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Dialogo didattico: lezioni frontali, interattive, dialogate, uso di studenti tutor. -Cooperative learning -Uso costante L2 -Ricorso a fonti autentiche -Uso di strumenti multimediali e tecnici, mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste. -Insegnare l'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti e delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nel percorso di apprendimento. - Utilizzo della didattica a distanza

		argomenti.	Advantages and disadvantages. Distributing electricity. The distribution grid. Electronic components. Semiconductors. The transistor. Basic electronic components. Automation. Automation-history. The role of the computer in automation. The human impact of automation. Grammatica: The <i>if</i> clauses. The Passiv. Regular and irregular verbs.	
--	--	------------	--	--

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

A/S 2020/ 2021

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Saper usare strumenti tecnologici con particolare riferimento e attenzione alla Sicurezza dell'ambiente di lavoro, delle persone e del territorio di riferimento.</p> <p>Nel proprio ambito di competenza:</p> <p>individuare i problemi</p> <p>trovare soluzione collaborando con efficacia con altri.</p> <p>Utilizzare le tecnologie specifiche del settore.</p> <p>Saper interpretare ed applicare le norme di riferimento</p>	<p>Applica le conoscenze in materia di Sicurezza nelle attività di settore.</p> <p>Utilizzare le strategie più adatte x ottenere miglior risultato rispetto agli obiettivi, con responsabilità etica e deontologia professionale</p> <p>Comunicare e collaborare</p> <p>Saper risolvere problemi</p> <p>Saper individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Saper acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>Produce testi scritti per riferire e descrivere contenuti Tecnico professionali, della disciplina, con linguaggio appropriato.</p> <p>Utilizza con l'applicazione delle norme sulla Sicurezza le tecnologie più adatte e specifiche.</p> <p>Utilizza manuali e documenti a corredo delle apparecchiature per assicurare attraverso una approfondita manutenzione, la massima funzionalità.</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.</p> <p>Interpreta con cognizione schemi e disegni di settore.</p>	<p>Analizzare interpretare disegni di schemi di apparecchiature del settore di riferimento.</p> <p>Assemblare dato lo schema, i componenti indicati in modo appropriato.</p> <p>Essere capaci di gestire la documentazione tecnica di interesse; es. Data Sheet ecc.</p> <p>Consultare con attenzione manuali tecnici di riferimento e mettere in relazione i dati ricercati con i dispositivi di interesse.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Utilizzo software di settore.</p> <p>Ricorso ad autorevoli fonti di informazione</p> <p>Uso di strumenti multimediali e tecnici, libri e riviste di settore.</p> <p>Dimostrazione in laboratorio dei principali fenomeni fisici del settore di riferimento.</p> <p>Utilizzo costante della strumentazione per la verifica delle funzionalità di utilizzo dei dispositivi.</p> <p>-----</p> <p>DAD</p> <p>Video Lezioni a distanza con Meet di Google e presentazioni on line degli argomenti.</p> <p>Usando slide, disegni, schemi</p>

	<p>Analizza, comprende e interpreta schemi di impianti Elettrici ed Elettronici</p>	<p>Riconosce la maggior parte dei componenti Elettrici ed Elettronici e ne conosce la finalità funzionale.</p> <p>Conosce e utilizza le principali e di settore, grandezze fisiche.</p> <p>Usa la strumentazione di base.</p> <p>Simboli grafici Elettrici.</p> <p>Simboli grafici Elettronici.</p> <p>Sbroglio di un Circuito Elettronico</p> <p>Impianti abitazioni Civili</p> <p>Impianti industriali</p> <p>Misure di corrente</p> <p>Misure di Tensione</p> <p>Misure di potenza</p> <p>Uso del Tester Oscilloscopio Generatore di segnali.</p>	<p>Saper utilizzare la strumentazione per le misure di base, nel settore di riferimento.</p> <p>Utilizzare supporti informatici per la gestione dei dati.</p> <p>Negli ambienti di lavoro, saper valutare le condizioni di rischio e attivare procedure di intervento preventivi</p>	<p>ecc. Utili a far collegare all'allievo i vari percorsi e concetti necessari per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per approdare con sicurezza al mondo del lavoro.</p>
--	---	--	--	---

		<p>Rischio Elettrico</p> <p>Apparecchiature e impianti di protezione.</p> <p>Elementi di Antinfortunistica Impianti Citofonici</p> <p>Impianto interrotto a un punto.</p> <p>Deviatore</p> <p>Relè</p> <p>Progettazione del Circuito stampato.</p> <p>La messa a terra</p> <p>l'interruttore Differenziale.</p>		
--	--	---	--	--

Classe 5 A AI

Firma del Docente

Classe Proibito

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

CLASSE V A -
MATERIA : TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE -

PECUP	COMPETENZE CHIAVI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<p>Conoscere i simboli ,grandezze e unità di misura – Leggi e Enti normatori</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche dei motori elettrici, degli azionamenti elettrici e dei convertitori</p> <p>Conoscere i segnali analogici fondamentali</p> <p>Acquisire il concetto amplificatore Amplificatore operativo Principali applicazioni</p> <p>Conoscere i concetti di : Disturbi elettromagnetici Compatibilità elettromagnetica</p> <p><i>Conoscere le principali caratteristiche Delle Macchine elettriche</i></p> <p>Conoscere e saper affrontare i principi fondamentali di :</p> <p>Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro :</p>	<p>Saper individuare Collegamenti e relazioni</p> <p>Saper discutere e risolvere Problemi</p> <p>Saper acquisire ed interpretare le informazioni</p> <p>Saper discutere e proporre soluzioni</p> <p>Saper analizzare e valutare i i disturbi e proporre soluzioni</p> <p>Saper individuare e discutere Collegamenti e relazioni</p>	<p>Partecipa a conversazione e Interagisce nella discussione In maniera adeguata</p> <p>Produce testi scritti per descrivere contenuti tecnico-professionali in modo semplice e chiaro</p> <p>Esprime opinioni e valutazioni In modo appropriato</p> <p>Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per approfondire argomenti e Realizzare applicazioni di laboratorio</p> <p>Tratta specifiche tematiche</p>	<p>COMPNDERE IL SIGNIFICATO DI : grandezze e unità di misura Principali Leggi e norme del settore</p> <p>SAPER DEFINIRE E COMPNDERE IL SIGNIFICATO DI : caratteristiche di funzionamento di un motore Applicazioni dei motori elettrici Manutenzione dei motori elettrici sistema con controllo ad anello aperto e chiuso</p> <p>Introdurre le problematiche organizzative e logistiche collegate alle moderne linee di produzione.</p> <p>Illustrare gli aspetti organizzativi fondamentali per la loro manutenzione.</p> <p>COMPNDERE le le caratteristiche principali e gli Interventi per ridurre i disturbi</p> <p>Conoscere le problematiche relative ad una struttura aziendale industriale.</p> <p>CONOSCENZA DEI PRINCIPI fondamentali Della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro : DVR</p>	<p>Dialogo didattico : Lezioni frontali,interattive, dialogate,uso di studenti tutor; Uso di strumenti multimediali e Tecnici Uso della strumentazione di Laboratorio e di software Dedicati.Didattica a distanza : Video lezioni in diretta Chat,Esercitazioni tramite posta elettronica, Registro elettronico, WhatsApp Uso di : Libri di testo Manuali riviste tecniche</p> <p>ESERCITAZIONI CON : TEST A RISPOSTA APERTA E MULTIPLA VERIFICHE SCRITTE E ORALI VERIFICHE AL PC E IN LABORATORIO</p> <p>Didattica a distanza : Video lezioni in diretta Chat,Esercitazioni tramite posta elettronica, Registro elettronico, WhatsApp</p>

D.Lgs. 81/08	Saper comunicare, collaborare risolvere problemi	che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare Ha consolidato il metodo di studio della materia per lo sviluppo della preparazione professionale	Comprendere, conoscere e acquisire le politiche di manutenzione nelle aziende Saper redigere un preventivo di spesa. Conoscere il significato di computo metrico e analisi del prezzo. Conoscere in modo sommario le modalità per l'affidamento delle opere private e pubbliche	
--------------	---	---	---	--

VALLO DELLA LUCANIA 15 .05.2021

IL DOCENTE
Dante D'Agresti

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

CLASSE V A -
MATERIA : TECNOLOGIE E TECNICHE D' INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE -

SAIS06400E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002588 - 13/05/2021 - II.2 - E

PECUP	COMPETENZE CHIAVI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<p>Conoscere i simboli ,grandezze e unità di misura – Leggi e Enti normatori</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche dei motori elettrici Manutenzione e guasti dei motori</p> <p>Conoscere i segnali analogici fondamentali</p> <p>Acquisire il concetto di sistemi di controllo ad anello aperto e ad anello chiuso o retro azionati</p> <p>Conoscere i concetti di : Disturbi elettromagnetici Compatibilità elettromagnetica</p> <p><i>Conoscere le principali caratteristiche di : Impresa, azienda, società: Organizzazione aziendale, programmazione e coordinamento della produzione</i></p> <p>Conoscere e saper affrontare i principi fondamentali di :</p> <p>Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</p>	<p>Saper individuare Collegamenti e relazioni</p> <p>Saper discutere e risolvere Problemi</p> <p>Saper acquisire ed interpretare le informazioni</p> <p>Saper discutere e proporre soluzioni</p> <p>Saper analizzare e valutare i i funzionamenti e i collegamenti tra i reparti</p> <p>Saper discutere e proporre Soluzioni</p>	<p>Partecipa a conversazione e Interagisce nella discussione In maniera adeguata</p> <p>Produce testi scritti per descrivere contenuti tecnico-professionali in modo semplice e chiaro</p> <p>Esprime opinioni e valutazioni In modo appropriato</p> <p>Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per approfondire argomenti e Realizzare applicazioni di laboratorio</p>	<p>COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI : grandezze e unità di misura Principali Leggi e norme del settore</p> <p>SAPER DEFINIRE E COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI : caratteristiche di funzionamento di un motore Applicazioni dei motori elettrici Manutenzione dei motori elettrici sistema con controllo ad anello aperto e chiuso</p> <p>Introdurre le problematiche organizzative e logistiche collegate alle moderne linee di produzione.</p> <p>Illustrare gli aspetti organizzativi fondamentali per la loro manutenzione.</p> <p>COMPRENDERE le le caratteristiche principali e gli Interventi per ridurre i disturbi</p> <p>Conoscere le problematiche relative ad una struttura aziendale industriale.</p> <p>CONOSCENZA DEI PRINCIPI</p>	<p>Dialogo didattico : Lezioni frontali,interattive, dialogate,uso di studenti tutor; Uso di strumenti multimediali e Tecnici</p> <p>Uso della strumentazione di Laboratorio e di software Dedicati.Didattica a distanza : Video lezioni in diretta Chat,Esercitazioni tramite posta elettronica, Registro elettronico, WhatsApp</p> <p>Uso di : Libri di testo Manuali riviste tecniche</p> <p>ESERCITAZIONI CON : TEST A RISPOSTA APERTA E MULTIPLA VERIFICHE SCRITTE E ORALI VERIFICHE AL PC E IN LABORATORIO</p> <p>Didattica a distanza : Video lezioni in diretta Chat,Esercitazioni tramite posta elettronica, Registro elettronico, WhatsApp</p>

<p>D.Lgs. 81/08</p> <p>Conoscere e saper discutere di : Guasti e manutenzione ; Guasti, affidabilità e manutenzione Gestione dei rifiuti Documentazione tecnica ,appalto delle opere</p>	<p>Saper individuare e discutere Collegamenti e relazioni</p> <p>Saper comunicare, collaborare risolvere problemi</p>	<p>Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare</p> <p>Ha consolidato il metodo di studio della materia per lo sviluppo della preparazione professionale</p>	<p>fondamentali Della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro : DVR Comprendere, conoscere e acquisire le politiche di manutenzione nelle aziende Saper redigere un preventivo di spesa. Conoscere il significato di computo metrico e analisi del prezzo. Conoscere in modo sommario le modalità per l'affidamento delle opere private e pubbliche</p>	
---	---	---	--	--

VALLO DELLA LUCANIA 15 .05.2021

IL DOCENTE
 Dante D'Agresti